



## COMUNICATO STAMPA

### NESSUN AUMENTO IVA... TASSANDO LE SAGRE RECUPERIAMO 5 MILIARDI DI EURO

Da uno studio della federazione dei  
Pubblici Esercizi di Confcommercio risultati sconcertanti

Da un attento studio condotto da Fipe **Confcommercio**, ovvero la federazione italiana pubblici esercizi aderente a Confcommercio Imprese per l'Italia, al fine di evitare un'ulteriore depressione dei consumi, come accadrebbe con l'aumento dell'Iva in calendario dal primo luglio, si suggerisce di reperire le risorse necessarie ad evitarlo **abolendo le esenzioni fiscali di cui beneficiano sagre, feste di partiti politici, circoli privati, circoli sportivi e quant'altro. Se ciò avvenisse, si potrebbero reperire risorse stimate per circa 5 miliardi di euro.**

Fipe **Confcommercio** ha recentemente fatto appello al vice ministro dell'Economia e Finanze, Luigi Casero, proprio per illustrare questa situazione e portare alla ribalta una battaglia intrapresa da molto tempo: la proliferazione selvaggia delle sagre e l'insufficiente controllo sui circoli privati. Il mercato della somministrazione legata a questa **offerta "parallela" sviluppa un business di dimensioni stimate attorno al 15% rispetto a quello ufficiale. Oltretutto, alcune di queste esenzioni sono già state individuate dalla Commissione europea come "Aiuto di Stato"**. Da tempo la federazione ha sottoposto la questione all'Antitrust sia a livello nazionale che comunitario.

*«Rimuovere i privilegi di alcuni – commenta il presidente Fipe Confcommercio, Lino Stoppani – può corrispondere a creare condizioni migliori per tutti gli altri e consentire la ripresa economica».*

*"Per caldeggiare l'annosa questione, a livello mandamentale abbiamo pensato ad una campagna mediatica fondata su molteplici mezzi di comunicazione, attraverso messaggi più o meno articolati, ma efficaci. Le nostre imprese adempiono eticamente e professionalmente a tutti gli oneri fiscali, igienico-sanitari, amministrativi e di sicurezza sui luoghi di lavoro; **un pubblico esercizio, oggi, ha tutto il diritto di denunciare il proprio rammarico nei confronti di una situazione che assomiglia e si connota sempre più come il selvaggio Far West. Esigiamo più rispetto per la categoria, per le regole e per il territorio, e vogliamo gridare basta al proliferare di sagre che non riflettono l'identità e la cultura del territorio, nonché ai circoli privati fuori da ogni controllo che continuano a perpetrare slealtà nei confronti dei pubblici esercizi"***

(M. Pedrina).

Fonte: Confcommercio Portogruaro-Bibione-Caorle

Sede legale:

30026 PORTOGRUARO (VE) - Borgo Sant'Agnesa, 93 - Tel. 0421 278311 Fax 0421 274411 [ascomportogruaro@confcom.it](mailto:ascomportogruaro@confcom.it)  
C.F. 83002590277

Uffici di delegazione:

30020 BIBIONE (VE) - Corso del Sole, 48 - Tel. 0431 1945150 Fax 0431 1945152 [ascombibione@confcom.it](mailto:ascombibione@confcom.it)

30021 CAORLE (VE) - Via del Leone, 12 - Tel. 0421 81712 Fax 0421 81193 [ascomcaorle@confcom.it](mailto:ascomcaorle@confcom.it)

30029 SANTO STINO DI LIVENZA (VE) - Corso del Popolo, 15 - Tel. 0421 310402 Fax 0421 580300 [ascomsanstino@confcom.it](mailto:ascomsanstino@confcom.it)